



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità

Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico

Deliberazione della Giunta regionale del 16.06.2015, n. 30/21

Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018

Programma P-8.1 - Sorveglianza epidemiologica salute/inquinanti ambientali

ACCORDO PER LA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA SALUTE / INQUINANTI AMBIENTALI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ACCORDO PER LA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA SALUTE / INQUINANTI AMBIENTALI

VISTA la L. Cost. 26 febbraio 1948 n. 3 (*"Statuto Speciale per la Sardegna"*) e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1 (*"Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali"*);

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, (*"Riordino della disciplina in materia sanitaria"*) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n. 31 (*"Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione"*) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 28 luglio 2006, n. 10 (*"Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5"*) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 16.06.2015, n. 30/21 (*"Adozione Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018"*);

VISTO l'art. 15, L. 7 agosto 1990, n. 241, disciplinante gli accordi tra pubbliche amministrazioni;

PREMESSO

- che l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano – rep. atti n 156/CRS del 13.11.2014 – nell'approvare il Piano Nazionale della Prevenzione 2014 -2018 (di seguito PNP) prescrive:
 - o che le Regioni, entro il 31.12.2014, recepiscono con apposita deliberazione il PNP, disponendo altresì la preliminare individuazione dei Programmi regionali con i quali s'intende dare attuazione a tutti i macro obiettivi e a tutti gli obiettivi centrali del PNP (art. 1, comma 2);
 - o che le Regioni si impegnino ad adottare il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 (di seguito PRP) per la realizzazione del PNP, attraverso i Programmi individuati sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 2 (art. 1, comma 3);
 - o che i criteri per la valutazione e la certificazione dei Piani Regionali di Prevenzione siano individuati con apposito Accordo Stato-Regioni (art. 1, comma 6);
- che con Deliberazione della Giunta regionale del 29.12.2014, n. 53/28 la Regione ha approvato, in via preliminare, 24 Programmi da sviluppare nel PRP, in ottemperanza a quanto stabilito nel succitato art. 1, comma 2, dell'Intesa Stato-Regioni n. 156/CSR del 13.11.2014;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

- che in data 25.3.2015, è stato siglato l'Accordo Stato-Regioni n. 56/CSR recante "Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 - Documento di valutazione", che stabilisce i criteri per la valutazione e la certificazione dei Piani Regionali di Prevenzione da parte del Ministero della Salute, come prescritto nel summenzionato art. 1, comma 6, dell'Intesa Stato- Regioni n. 156/CSR del 13.11.2014;
- che le attività inerenti all'attuazione del PRP ed il conseguimento dei valori annuali attesi degli indicatori previsti divengano uno degli obiettivi di valutazione dei Direttori generali delle Aziende Sanitarie;
- che con il Piano regionale di prevenzione 2014 – 2018 allegato alla Deliberazione della Giunta regionale del 16.06.2015, n. 30/21 la Regione, ha previsto al punto 8.1 il Programma di Sorveglianza epidemiologica salute/inquinanti ambientali secondo il quale:
 - o *"l'ambiente di vita è un determinante rilevante di salute; consolidate evidenze scientifiche in tema di impatto sanitario dei determinanti ambientali forniscono prove convincenti di rischio per la salute (inquinamento dell'aria, residenza in aree o siti contaminati, consumo di acqua contaminata, esposizione a rumore, a radiazioni ionizzanti) e sospetti di possibili effetti (campi elettromagnetici) (.)"*;
 - o *"per gran parte delle esposizioni ambientali nella Regione Sardegna non sono disponibili stime corrette di esposizione e di impatto sulla salute, ma sono presenti solo alcune esperienze specifiche, limitate nello spazio e nel tempo e manca una visione complessiva dell'impatto sanitario dei rischi ambientali (.)"*;
 - o è necessario potenziare le attività interdisciplinari e i rapporti inter-istituzionali, stipulando appositi accordi tra i soggetti con competenze in materia ambientale e sanitaria per migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute attraverso il monitoraggio degli inquinanti ambientali cui è esposta la popolazione e il potenziamento della sorveglianza epidemiologica;
- che si rende altresì necessaria la realizzazione di adeguati strumenti in grado di integrare i dati epidemiologici e ambientali disponibili con altri dati relativi al contesto demografico e socio – economico che *"...consentano lo studio dell'intero ciclo di esposizione in un territorio (dalla caratterizzazione ambientale alla valutazione del rischio e dell'impatto sull'ambiente e sulla salute umana), al fine di orientare la valutazione degli impatti e le decisioni in un'ottica integrata che non tralasci aspetti-chiave dell'azione di prevenzione (.)"*;

la Regione autonoma della Sardegna – Direzione generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'Assistenza sociale, la Direzione generale della Difesa dell'Ambiente dell'Assessorato della difesa dell'ambiente (d'ora in avanti, qualora considerate unitariamente, sono denominate Regione), l'Asl n. 1 – Sassari, l'Asl n. 2 - Olbia, l'Asl n. 3 – Nuoro, l'Asl n. 4 - Lanusei, l'Asl n. 5 - Oristano, l'Asl n. 6 – Sanluri, l'Asl n. 7 – Carbonia, l'Asl n. 8 – Cagliari (d'ora in avanti, qualora considerate unitariamente sono denominate AA.SS.LL.), l'Istituto zooprofilattico sperimentale "G. Pegreffi" – Sassari (d'ora in avanti denominato I.Z.S.), l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Sardegna (d'ora in avanti denominata A.R.P.A.S.) – di seguito indicati come Sottoscrittori – firmano il presente accordo.

Art. 1

Oggetto

L'Accordo disciplina le attività che i Sottoscrittori si impegnano a porre in essere con riferimento al Programma 8.1 del Piano regionale di prevenzione 2014 – 2018 – Sorveglianza epidemiologica salute/inquinanti ambientali – allegato alla Deliberazione della Giunta regionale del 16.06.2015, n. 30/21.

Art. 2

Obiettivo

I Sottoscrittori del presente Accordo – ciascuno secondo le rispettive competenze – perseguono, per il tramite del Gruppo di lavoro regionale Ambiente – Salute la cui costituzione è disciplinata dall'art. 4 di detto accordo, i seguenti obiettivi:

- A. migliorare la conoscenza del rapporto esistente tra determinanti ambientali ed effetti sulla salute attraverso la realizzazione di uno studio su contaminanti ambientali cui sono esposti gruppi di popolazione nella regione;
- B. sviluppare relazioni interistituzionali orientate a definire e adottare atti di indirizzo regionali condivisi per la gestione coordinata di problematiche sanitarie (accertate o presunte) attribuibili all'inquinamento ambientale.

Sul versante sanitario, in un'ottica di potenziamento della sorveglianza epidemiologica, saranno attivati la Rete Epidemiologica Regionale della Sardegna, il Registro regionale tumori ed il Registro delle Malformazioni congenite.

Art. 3

Articolazione delle attività

Le attività per la realizzazione degli obiettivi di cui alla lettera A dell'articolo 2 sono le seguenti:

1. progettazione, pianificazione e realizzazione di uno studio di epidemiologia ambientale sull'esposizione a contaminanti ambientali in una "area critica" (o, eventualmente più di una) che sarà specificatamente individuata dalle evidenze che emergeranno dall'aggiornamento degli studi pregressi. I Sottoscrittori si impegnano a contribuire, mediante le proprie risorse umane designate nell'ambito del suddetto gruppo di lavoro, alla ricognizione delle fonti informative e al reperimento dei dati di propria competenza necessari alla realizzazione dello studio, eventualmente con rilevazioni ex novo, e a partecipare a tutte le fasi di sviluppo dello stesso con il supporto metodologico di altri enti istituzionali o di ricerca nazionali.
2. L'implementazione di un sistema informativo integrato ambiente-salute che integri e uniformi, previa armonizzazione dei livelli di riferimento spazio-temporali, le informazioni disponibili a livello regionale sullo stato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

di salute della popolazione, sui determinanti ambientali e su altri fattori non sanitari con implicazioni o effetti sulla salute. Tale sistema informativo, una volta sviluppato, sarà uno strumento a supporto degli operatori sanitari e ambientali impegnati nella sorveglianza epidemiologica o nei procedimenti di valutazione di impatto (VIS, VIA, VAS, AIA) oltre che a soggetti pubblici/privati proponenti progetti, piani o programmi.

L'attività di cui alla lettera B dell'articolo 2, sarà incentrata sullo sviluppo di modelli previsionali e di analisi per le problematiche sanitarie, presunte o accertate, attribuibili all'inquinamento ambientale, adattati al contesto regionale/locale e basati sull'analisi di dati e di documentazione (informazioni ambientali, evidenze scientifiche su correlazioni ambiente-salute). Sarà altresì cura del gruppo di lavoro predisporre protocolli/procedure che definiscano e razionalizzino le modalità operative di intervento dei diversi Enti da adottare in caso di rischio sanitario attribuibile all'inquinamento ambientale.

Art. 4

Costituzione e composizione del Gruppo di lavoro regionale Ambiente-Salute

Sulla base del presente accordo ciascuno dei Sottoscrittori, con provvedimento adottato secondo il proprio ordinamento, designerà il referente/i e con atto del Direttore generale della Sanità, sarà costituito il Gruppo di lavoro regionale Ambiente-Salute, coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER), e così composto:

- tre referenti della Direzione generale della Sanità dell'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale;
- due referenti della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente dell'Assessorato della difesa dell'ambiente;
- due referenti delle AA.SS.LL. a rappresentanza dei Centri Epidemiologici Aziendali (CEA) nell'ambito della Rete Epidemiologica Regionale (RES);
- tre referenti delle AA.SS.LL. a rappresentanza dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali;
- un referente dell'I.Z.S.;
- un referente dell'A.R.P.A.S.

Qualora necessario per la peculiarità degli argomenti da trattare, il gruppo potrà essere integrato da altri esperti provenienti dalle Amministrazioni/Enti di volta in volta interessati e specificamente individuati.

Il Gruppo di lavoro regionale Ambiente-Salute dovrà in sintesi:

- pianificare, progettare e realizzare studi di epidemiologia ambientale sull'esposizione della popolazione a contaminanti ambientali;
- nel medio/lungo periodo, implementare un sistema informativo integrato ambiente – salute;
- predisporre atti di indirizzo regionali per la gestione coordinata di problematiche sanitarie attribuibili all'inquinamento ambientale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Art. 5

Ulteriori impegni dei sottoscrittori.

I sottoscrittori s'impegnano a incontrarsi con cadenza semestrale al fine di verificare i risultati delle azioni intraprese dal Gruppo di lavoro regionale Ambiente-Salute e discutere gli eventuali adeguamenti in relazione all'evoluzione del contesto di riferimento dando atto delle problematiche discusse in apposito verbale.

Per l'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'Assistenza sociale

Il Direttore generale
dott. Giuseppe Maria Sechi

Per l'Assessorato della Difesa dell'ambiente

Il Direttore generale dell'Ambiente
dott.ssa Dott.ssa Paola Zinzula

Per l'Asl n. 1 - Sassari

Il Commissario straordinario
dott. Agostino Sussarellu

Per l'Asl n. 2 - Olbia

Il Commissario straordinario
dott. Paolo Tecleme

Per L'Asl n. 3 - Nuoro

Il Commissario straordinario
dott. Mario Carmine Antonio Palermo

Per L'Asl n. 4 - Lanusei

Il Commissario straordinario
dott. Federico Argiolas



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Per L'Asl n. 5 - Oristano

Il Commissario straordinario
dott.ssa Maria Giovanna Porcu

Per Asl n. 6 – Sanluri

Il Commissario straordinario
dott.ssa Maria Maddalena Giua

Per l'Asl n. 7 – Carbonia

Il Commissario straordinario
dott. Antonio Onnis

Per l'Asl n. 8 – Cagliari

Il Commissario straordinario
dott.ssa Savina Ortu

Per l'Istituto zooprofilattico sperimentale "G. Pegreffi" – Sassari

Il Direttore generale
Dott. Alberto Laddomada

Per l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna

Il Commissario straordinario
Ing. Alessandro Sanna
